



Il carnevale di Venezia



Il primo doge ad autorizzare il Carnevale fu Vitale Faliero de' Doni nel 1094. Il Carnevale iniziava con un ballo e proseguiva con spettacoli di strada: teatri, concerti o giochi. I veneziani, di tutte le condizioni sociali indossavano la bauta. La bauta è un costume composto di tre pezzi: il tricorno, cappello nero con tre punte, il tabarro, lunga cappa nera e la larva o volto, maschera bianca di cartapesta. La gente nascondeva la sua identità, tutti diventavano uguali e tutto era permesso.



Presto i travestimenti sono diventati più evoluti, traendo la loro ispirazione nei costumi che conoscevano allora, quelli della *Commedia dell'Arte*. La città si trasformava interamente, cantava e ballava. Venezia era la città della seduzione e della « dolce vita ». Ma certe pratiche furono discutibili. I giovani travestiti da pagliaccio nel loro costume di Mattacino,

lanciavano uova piene d'acqua di rose sulle belle passanti. In quanto a quelle giudicate meno seducenti, ricevevano uova marce. Nel 1268, un decreto ha proibito agli uomini mascherati di darsi a questo gioco.



Nel Cinquecento, controllato dalle autorità, il carnevale di Venezia ha ufficializzato certi costumi come l'indossare della maschera, i divertimenti sui campielli. Molti giochi particolarmente crudeli e fortunatamente spariti, si svolgevano a scapito degli animali.



Il Settecento fu l'apogeo del Carnevale di Venezia. A certe occasioni, sempre più numerose, certi veneziani prendevano l'abitudine d'indossare una maschera. Poteva dare



l'impressione d'un carnevale che durava sei mesi. Nel 1797, sotto il dominio di Napoleone, il Carnevale di Venezia fu proibito. Gli Austriaci hanno finito con il riabilitare la festa. Però il carnevale non ha più conosciuto lo stesso entusiasmo popolare.



È verso la fine degli anni settanta, che alcuni giovani hanno ripreso la tradizione (certamente contestabile) delle uova marce. Oggi il Carnevale dura i dieci giorni che precedono il mercoledì delle Ceneri. Nonostante la posta economica, che avrebbe potuto gettare un'ombra su questa straordinaria festa, il Carnevale di Venezia attrae tuttora visitatori dal mondo intero. Dentro Venezia tutto è affittato e prenotato molto tempo in anticipo. I prezzi volano via. Le strade e vicoli sono saturati di passeggiatori. Osserviamo alcuni ingorghi pedonali davanti ai vaporetti, sui ponti o nelle strette stradine. Ma questo calpestio si fa sempre con una mente di festa almeno per i turisti.



Oggi i costumi sono lasciati al libero giudizio di ciascuno. Certo, non sono obbligatori, ma partecipano alla mente del Carnevale di Venezia. Però attento, non si traveste, si maschera. Nulla triviale, nulla volgare. È il carnevale dell'eleganza e della raffinatezza.



Articolo tradotto in italiano da Véronique LEMOINE
Segretario dell CJO

The next activities of your twinning association **(soggette a modifiche)**

Assemblea Generale del 28 maggio 2021

La nostra prossima visita a Bourne End (Regno Unito), fissata dal 3 al 7 giugno
È stato posticipato al 2022, su richiesta dei nostri amici inglesi

La prossima visita dei nostri amici da Furci Siculo (Sicilia) a Octeville
dovrebbe avvenire durante l'ora legale ma la data non è ancora determinata

La nostra giornata libera a Londra è stata posticipata

Il viaggio in Egitto con una crociera sul Nilo
è stato rinviato dal 23 al 30 ottobre 2021

L'indirizzo del contatto è stato modificato
prima di: cjo@cjo.fr
ora: contact@cjo.fr

CJO MAIRIE 76930 OCTEVILLE SUR MER
e-mail : contact@cjo.fr website : www.cjo.fr